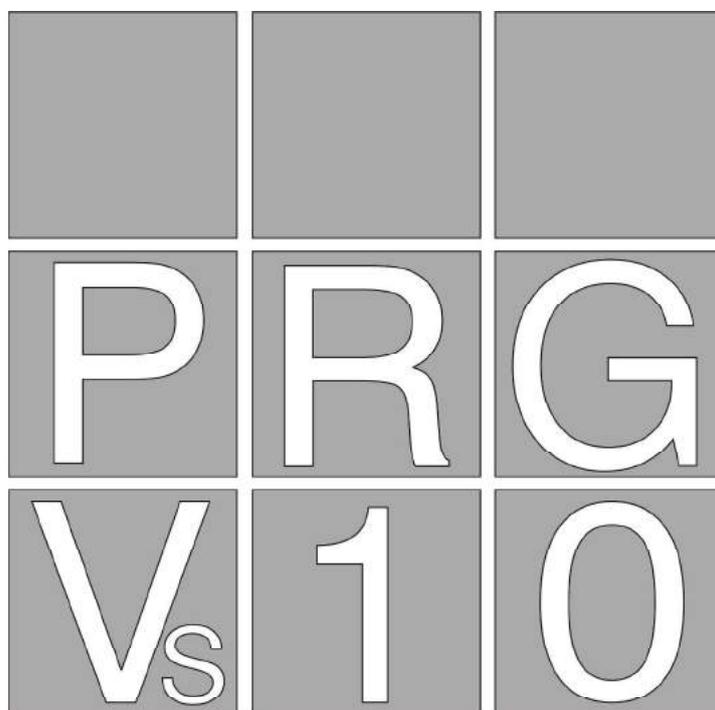




Comune di Novi di Modena

## VARIANTE SPECIFICA n. 10 al PRG

ai sensi  
dell'art. 15 della LR 47/78 e s.m.  
e dell'art. 4 della LR 24/2017 e s.m.



## RAPPORTO AMBIENTALE VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALSAT

ai sensi dell'art. 6, co 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.

Progettista  
Arch. Carla Ferrari

Responsabile del Procedimento  
Arch. Mara Pivetti

---

ADOZIONE

COMUNE DI NOVI di Modena

# PRG

---

## VARIANTE specifica n. 10

ai sensi

dell'art. 15 della LR 47/78 e s.m.  
e dell'art. 4 della LR 24/2017 e s.m.

---

## Rapporto Ambientale della Variante al PRG

### VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ a Valsat

ai sensi dell'art. 6, co 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.

#### Indice

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI	pag.	2
2. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALSAT	pag.	3
2.1 I CONTENUTI DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PRG	pag.	3
2.2 RICOGNIZIONE VINCOLI DI TUTELA E ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE	pag.	7
2.3 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RELATIVE ALLE RICADUTE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI, PAESAGGISTICHE E TERRITORIALI	pag.	18

## 1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

---

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), la fase di valutazione è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano siano presi in considerazione durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua approvazione.

Ai sensi dell'art. 13 dello Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), deve essere predisposto un **Rapporto Ambientale** sui **possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano**.

Nel Rapporto Ambientale devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sul territorio. I contenuti del Rapporto Ambientale sono definiti all'Allegato VI del Decreto n. 4/2008.

La procedura prevede che la proposta di piano sia comunicata all'autorità competente (in questo caso la Provincia di Modena). La comunicazione comprenderà il rapporto ambientale e una sintesi non tecnica dello stesso. Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1 del Decreto, decorrono i tempi dell'esame istruttorio e della valutazione. La proposta di piano ed il rapporto ambientale sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi.

Alla luce dei dispositivi legislativi sopra richiamati, si riconosce un parallelismo tra i contenuti della ValSAT ai sensi della legislazione regionale e la VAS richiesta dalla legislazione nazionale. Di conseguenza, la Variante al PRG deve essere accompagnata da una Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT).

In considerazione dei contenuti della Variante specifica al PRG, **si richiede la Verifica di assoggettabilità a ValSAT, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.**

## 2. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALSAT

---

Il PRG del Comune di Novi di Modena, è stato originariamente approvato con Del. C.C. n. 65 del 29/04/1975 e successivamente oggetto di varianti, in coerenza con la LR 47/1978, fino alle più recenti varianti in adeguamento al Piano della Ricostruzione, elaborato a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

**La Variante al PRG introduce alcune modifiche allo strumento urbanistico vigente, operando ai sensi dell'art. 15 della LR 47/1978 e s.m., in applicazione del comma 4, lettere a) ed e) dell'art. 4 della LR 24/2017 e s.m. che, con riferimento al cd *periodo transitorio*, entro il termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del PUG prevede:**

*"... possono altresì essere adottati i seguenti atti ... :*

*a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, ...;"*

**La presente Relazione dà conto dei contenuti della Variante al PRG al fine di richiedere la verifica di assoggettabilità a ValSAT ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. che recita "Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento."**

### 2.1 I CONTENUTI DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PRG

---

**La Variante specifica al PRG introduce le seguenti modifiche cartografiche e normative al PRG:**

- 1) una modifica agli artt. 45 e 46 delle NTA del PRG, in considerazione della necessità di dettagliare ulteriormente gli interventi nel territorio rurale, per le fattispecie non correlate al sisma 2012;
- 2) una modifica alla perimetrazione del comparto C.2 ubicato a sud dell'abitato di Novi, confermando la stessa SU già assegnata al comparto, mantenendo inalterata la localizzazione dell'area residenziale ed invertendo la posizione dell'area G.2 esterna al comparto rispetto all'area G.2 interna al comparto stesso, al fine di creare un grande ambito sportivo unitario, ove realizzare una nuova attrezzatura sportiva (palazzetto dello sport e campi sportivi scoperti), in continuità con il polo sportivo esistente del capoluogo. La nuova area G.2 posta all'esterno del comparto C.2 assume la simbologia delle "Attrezzature sportive/ricreative";
- 3) una modifica alla classificazione di una zona G.1/G.2 "attualmente destinata a "Parcheggi pubblici", nell'abitato di Novi, per classificarla come zona F.1 "Attrezzature tecniche e tecnologiche" con il simbolo CR "Centro Riuso" al fine di ospitare un'attività di selezione di materiali usati, ai fini del loro riuso;
- 4) una modifica alla classificazione di un'area B.2, nella frazione di S. Antonio in Mercadello, per classificarla come G2 "Attrezzature pubbliche di servizio" con la

simbologia del "Verde Pubblico" trattandosi di un'area di proprietà comunale, necessaria per incrementare le dotazioni di servizio della frazione di S. Antonio, a corredo del Centro Civico esistente;

- 5) una modifica alla perimetrazione di tre aree (due a Novi e una a Rovereto) acquisite in fase di emergenza per la messa in opera dei Moduli Abitativi Provvisori (MAP), già identificate con la sigla PC nella cartografia del vigente PRG come aree per la Protezione Civile, di cui è necessario migliorare l'identificazione in cartografia, allineando i perimetri con i perimetri dei mappali acquisiti dal Commissario Delegato - Sisma 2012 - Emilia Romagna ed assegnati al Comune di Novi, riportando nella legenda delle tavole del PRG che si tratta di aree identificate e classificate ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della Legge n. 134/2012, destinate ad ospitare opere ed interventi della Protezione Civile;
- 6) la redazione di una nuova tavola di PRG denominata "Itinerari ciclabili" con la quale rappresentare gli "Itinerari ciclabili del Progetto Life Streams Land/Terre d'Argine Union", i Percorsi ciclabili esistenti e la Rete dei percorsi ciclabili del PTCP;
- 7) la nuova previsione di un corridoio infrastrutturale, per il tratto ricadente nel territorio del Comune di Novi, della "Variante Sud di Rolo verso Novi di Modena, viabilità complementare nell'ambito della realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana", in ottemperanza a quanto previsto nell'Accordo approvato sottoscritto in formato elettronico in data 06/06/2018 e pubblicato sul BURERT n.191 del 27/06/2018 (schema di Accordo approvato con Del. C.C. nr. 60 del 21/12/2017), con il quale il Comune di Novi di Modena si è impegnato ad adeguare il proprio strumento urbanistico al fine di prevedere un corridoio infrastrutturale relativo al tratto della "Variante sud di Rolo verso Novi di Modena" ricadente nel proprio territorio comunale.

Si precisa che le modifiche introdotte dalla Variante al PRG non incrementano la capacità insediativa del PRG per usi residenziali o per usi produttivi e pertanto la Variante al PRG non introduce modifiche che incidano sui relativi dimensionamenti.

**Le modifiche cartografiche e normative di cui ai punti elencati dal 1) al 5) non modificano, nella sostanza, i contenuti già pianificati, apportando modifiche non rilevanti ai fini della verifica di sostenibilità ambientale e territoriale.**

**La Variante al PRG richiamata al punto 6) ha la finalità di rappresentare in un'unica tavola la rete degli itinerari e percorsi ciclabili esistenti o previsti nel territorio comunale, anche in adeguamento alla pianificazione sovraordinata (PTCP). Si tratta tuttavia di una rappresentazione indicativa che dovrà essere approfondita in sede di progettazione, valutando, in quella sede, le eventuali interferenze puntualmente riscontrabili ai fini della verifica di sostenibilità ambientale e territoriale, in relazione alla esatta ubicazione dell'infrastruttura che si intenderà realizzare.**

**Il Corridoio infrastrutturale della "Variante sud di Rolo verso Novi di Modena" richiamato al punto 7), che nel tratto ricadente nel territorio di Novi interviene su infrastrutture già esistenti, adeguandole e strutturandole ai fini di migliorarne la fruizione, attraverso la realizzazione delle necessarie rotatorie, è finalizzata a facilitare e migliorare i collegamenti est-ovest di adduzione interprovinciale alla realizzanda Autostrada Regionale Cispadana e al suo casello di ingresso di Rolo-Reggiolo, in interscambio**

anche con l'Autostrada A22 per il Brennero. La variante è inoltre funzionale a ridurre, nei centri abitati e nelle frazioni, il passaggio del traffico veicolare di attraversamento e, soprattutto, il passaggio di mezzi pesanti diretti all'asse viabilistico Cispadano. Lo spostamento di quote di traffico di attraversamento, dalle frazioni alla variante stradale, consente altresì di sviluppare condizioni per la possibile effettuazione di azioni di riqualificazione degli ambiti urbani a favore della qualità della vita dei cittadini.

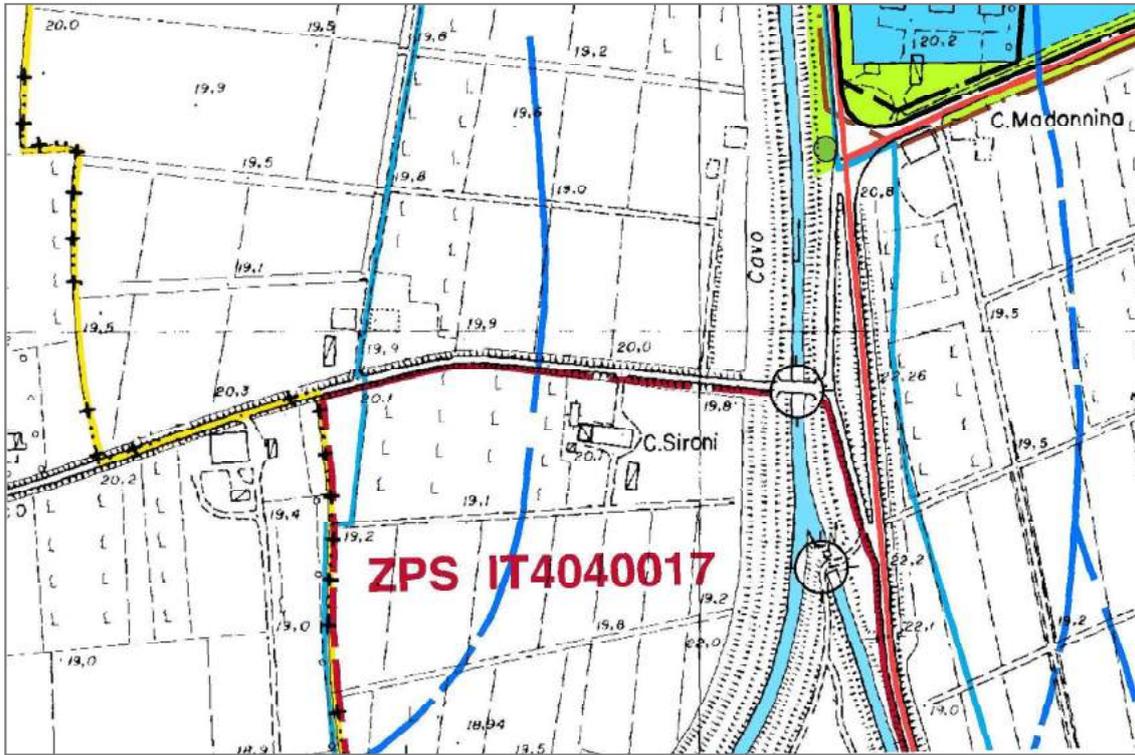
L'asse viario, costituito, in direzione ovest-est, dalla via Bosco e dalla SP8 e dal necessario raccordo fra le due strade e la SP413 in direzione nord-sud, rappresenta un collegamento di livello provinciale.

Il corridoio infrastrutturale indicato nella cartografia della Variante al PRG ha una larghezza di 30 m dal ciglio della viabilità esistente e si allarga a ricomprendere il doppio raccordo che si rende necessario fra la via Bosco e la SP 413 e fra la SP413 e la SP8, in ragione del non allineamento fra la via Bosco e la SP8 e tenendo conto delle differenze altimetriche rilevabili in sito.

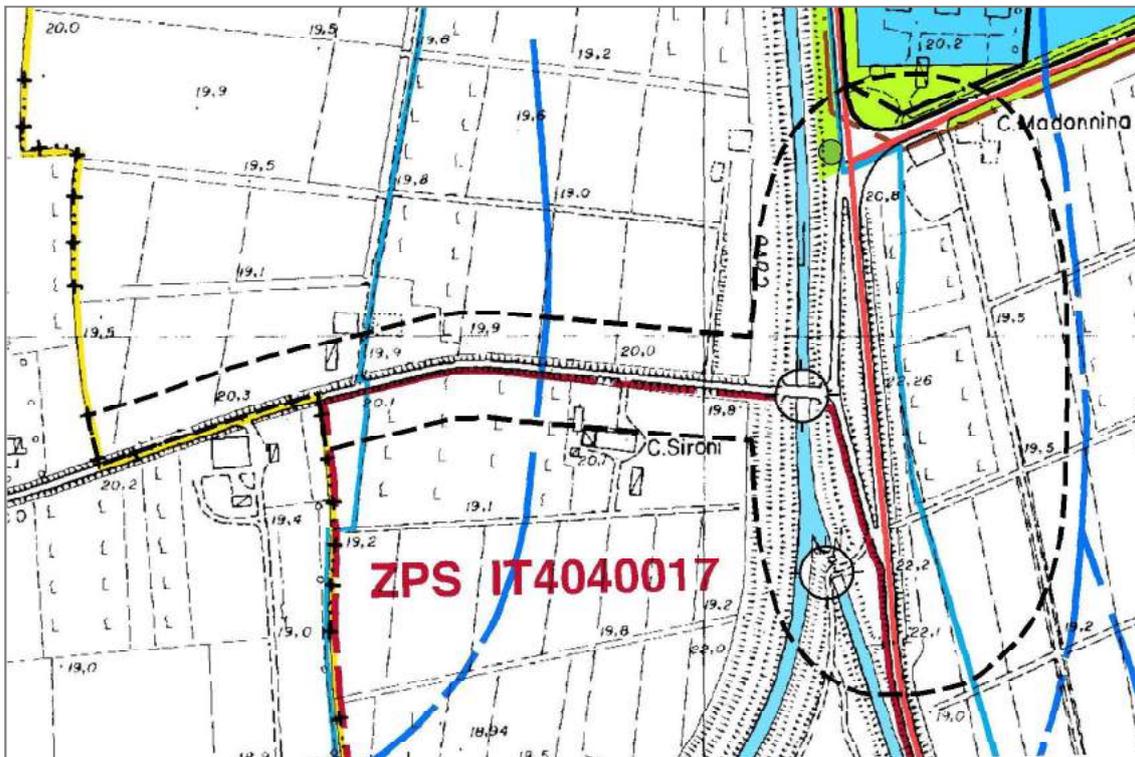
**Trattandosi della pianificazione di un corridoio infrastrutturale e non essendo ancora note le informazioni relative alle caratteristiche dell'infrastruttura stradale da realizzare, non ci sono elementi sufficienti per svolgere una vera e propria Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.**

Si è tuttavia ritenuto utile, ai fini della presente richiesta di verifica di assoggettabilità a ValSAT ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m., svolgere una **ricognizione dei vincoli di tutela e della pianificazione territoriale sovraordinata rispetto alla quale, con riferimento alla previsione del corridoio infrastrutturale introdotto dalla Variante al PRG, sono state valutate le eventuali ricadute sulle componenti ambientali, paesaggistiche e territoriali.**

CONFRONTO FRA GLI ESTRATTI CARTOGRAFICI del PRG VIGENTE  
e della VARIANTE SPECIFICA AL PRG



Estratto cartografico del PRG vigente



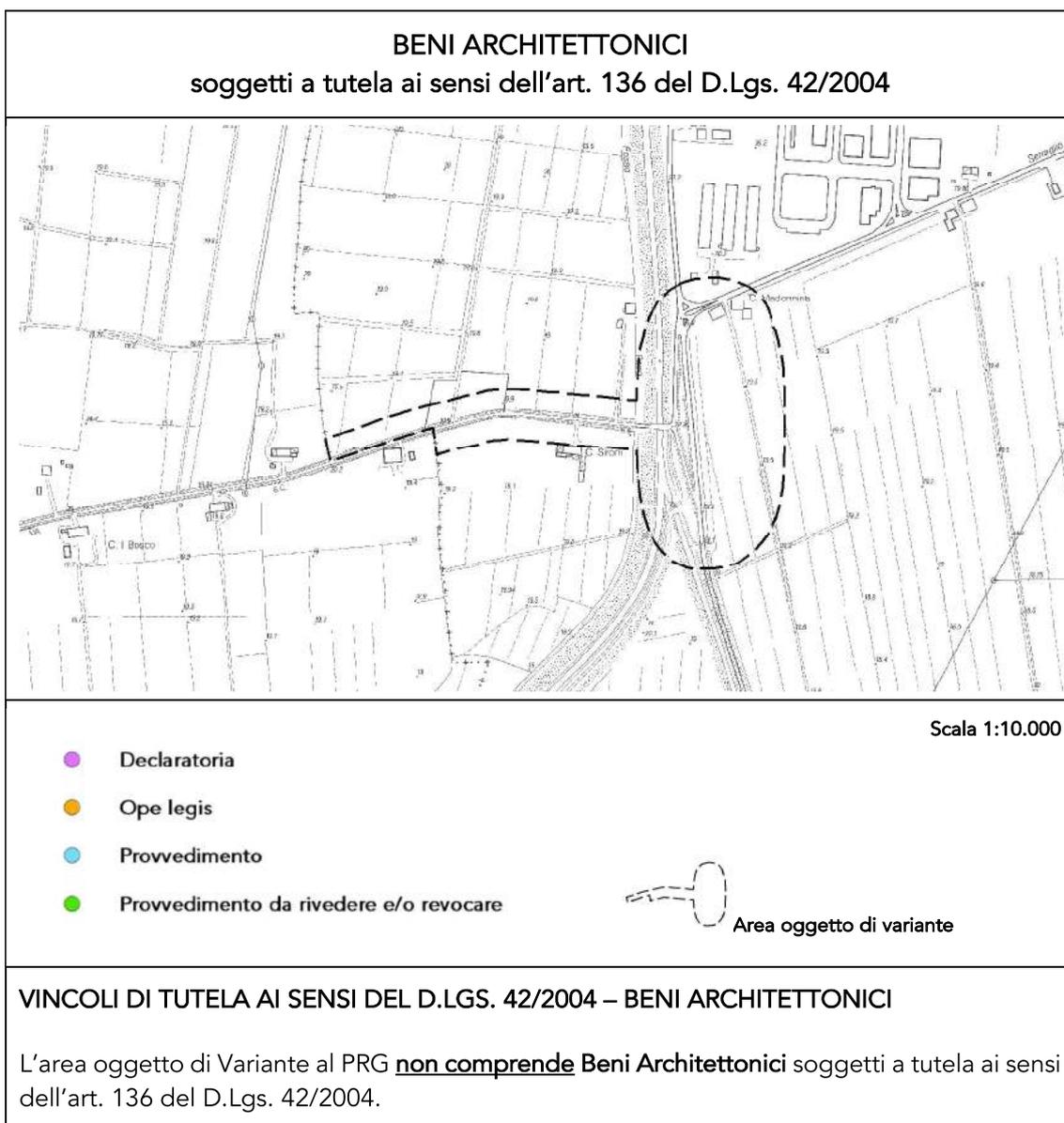
Estratto cartografico della Variante specifica al PRG

— — — CORRIDOIO INFRASTRUTTURALE  
— — — "VARIANTE SUD DI ROLO VERSO NOVI DI MODENA"

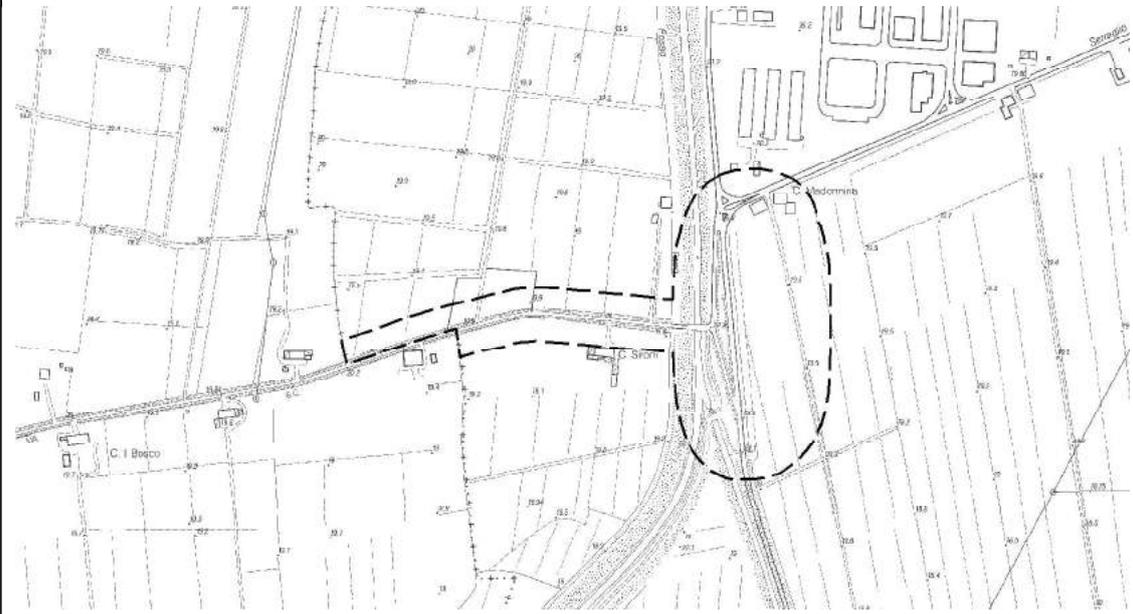
## 2.2 RICOGNIZIONE VINCOLI DI TUTELA E ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE

Si riporta di seguito:

- la ricognizione dei vincoli di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e
  - l'analisi della pianificazione territoriale sovraordinata,
- con riferimento all'area oggetto di Variante al PRG.



**BENI ARCHEOLOGICI**  
soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004



-  Area demaniale
-  Declaratoria
-  Diretto
-  Indiretto

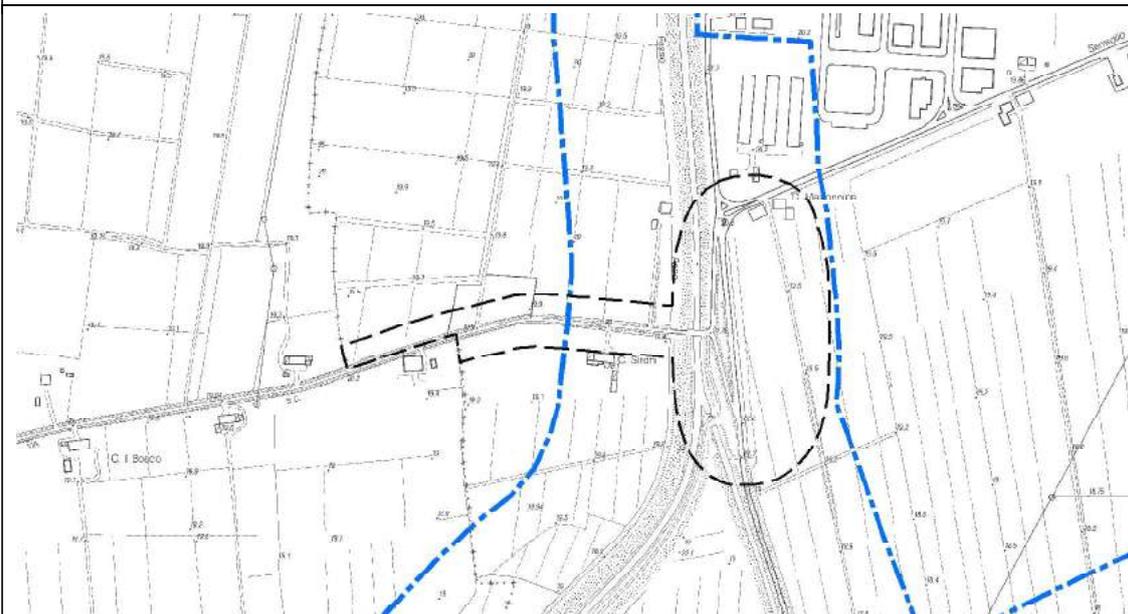
Scala 1:10.000



**VINCOLI DI TUTELA AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004 – BENI ARCHEOLOGICI**

L'area oggetto di Variante al PRG non comprende Beni Archeologici soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

**BENI SOGGETTI A TUTELA**  
ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004



Tutela ai sensi del  
comma 1 lett. c) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004:

 Fascia di tutela dei corsi d'acqua pubblici

Tutela ai sensi del  
comma 1 lett. g) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004:

 Superficie boscata

Scala 1:10.000



Area oggetto di  
variante

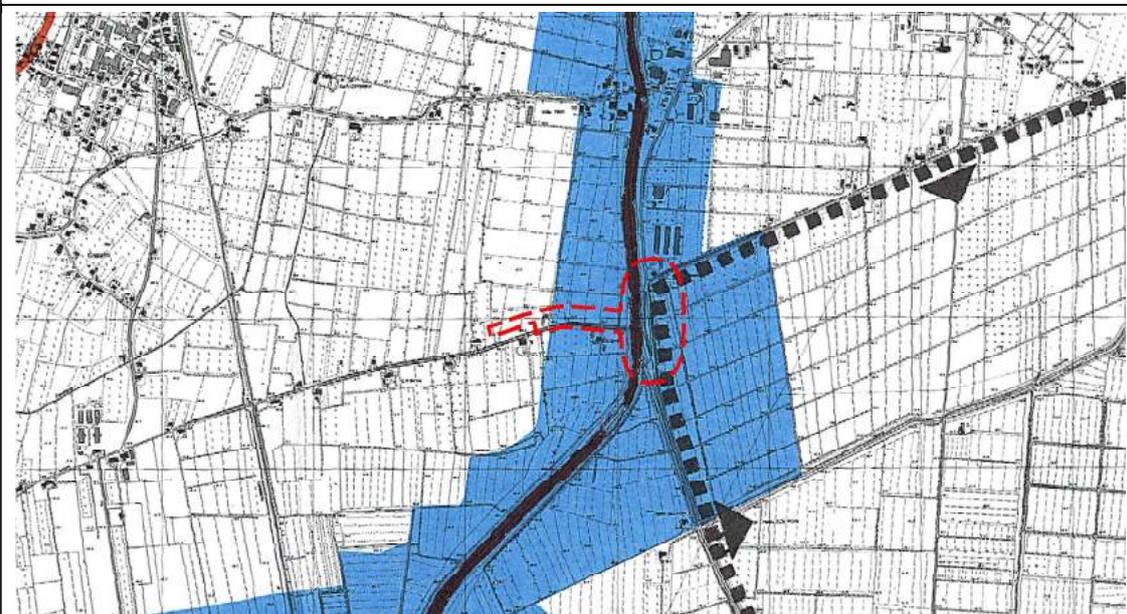
**VINCOLI DI TUTELA AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004 – ART. 142**

Il Corridoio infrastrutturale oggetto di nuova previsione nella Variante al PRG:

- **è interessato** dalla Fascia di tutela dei corsi d'acqua pubblici soggetta a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 relativamente al **Cavo Fossa di Raso** e allo **Scolo/Canale Cavone**.  
Si tratta di **tutele già rappresentate** nella cartografia del PRG.  
**Gli interventi** ricadenti nelle fasce di tutela dei corsi d'acqua pubblici **sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.
- **non è interessato da Superfici boscate** soggette a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.

**PTPR - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE – EMILIA ROMAGNA  
CARTA DELLE TUTELE**

(approvato con Del. CR n. 1388 del 28.01.1993 e n. 1551 del 14.07.1993 e succ. varianti)  
"carta delle tutele" dal sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/PTPR/strumenti-di-gestione-del-piano/documenti-di-piano-1/documenti-di-piano>



Scala 1:25.000

**LEGENDA**

**Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio**

**LAGHI, CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE**

-  Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 17)
-  Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 18)

**Progetti di valorizzazione**

**AREE DI VALORIZZAZIONE**

-  Aree studio (Art. 32)



Area oggetto di variante

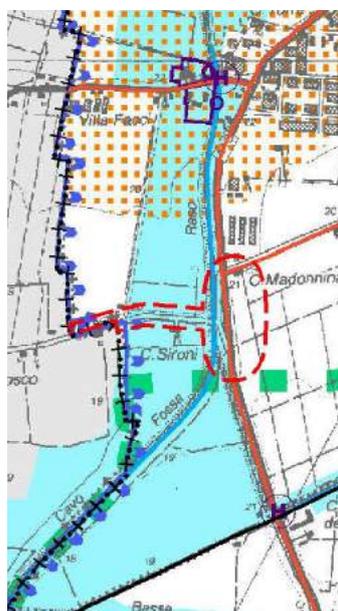
**PTPR – CARTA DELLE TUTELE**

L'area oggetto di Variante al PRG **è interessata** da una "Zona di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua" relativamente al **Cavo Fossa di Raso**, soggetto a tutela ai sensi dell'art. 17 del PTPR.

PTCP Provincia di Modena – CARTA DELLE TUTELE

(approvato con Del. CP n. 46 del 18.03.2009)

TUTELA DELLE RISORSE NATURALI, FORESTALI E DELLA BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO



Scala 1:25.000

**Rete idrografica e risorse idriche superficiali e sotterranee**

	Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 10)
	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua (Art. 9)
	Zone di tutela ordinaria (Art. 9, comma 2, lettera b)

**Struttura del paesaggio e tutela del paesaggio identitario**

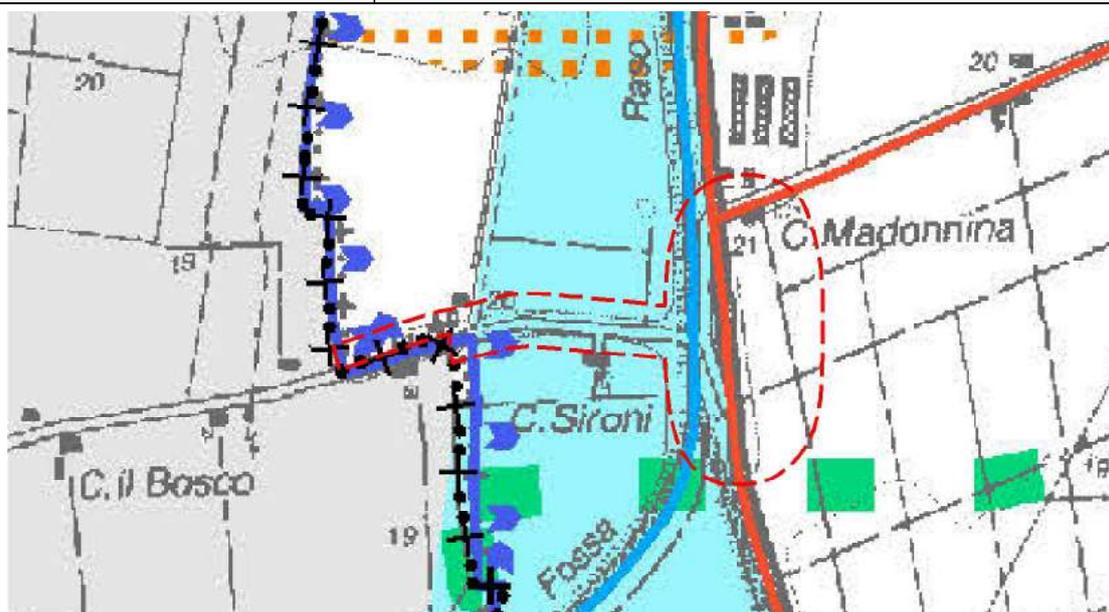
	Principali ambiti di paesaggio (Art. 34)
	Ambito delle valli di bassa pianura (Art. 34, comma 4d)

**Ambiti ed elementi territoriali di interesse storico culturale - sistema delle risorse archeologiche**

	Terreni interessati da bonifiche storiche di pianura (Art. 43B)
	Viabilità storica (Art. 44A)



Area oggetto di variante



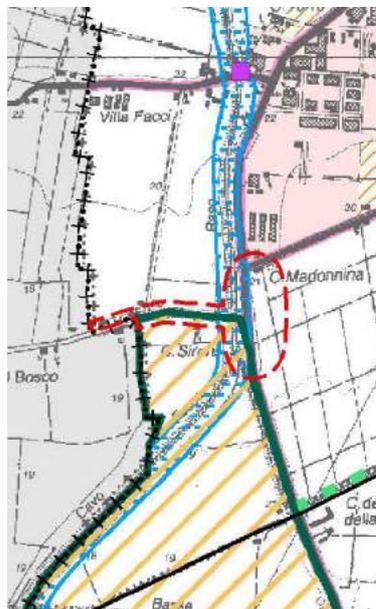
Scala 1:10.000 (originale 1:25.000)

**PTCP – RISORSE NATURALI, FORESTALI, BIODIVERSITA'**

L'area oggetto di Variante al PRG è interessata:

- da "Invasi ed alvei di corsi d'acqua" di cui all'art. 10 del PTCP da una "Zona di tutela ordinaria" di cui all'art. 9, co.2 lett. b del PTCP relativamente al Cavo Fossa di Raso
- dalla "Viabilità storica" relativamente alla SP413 Strada Romana Nord e alla SP8, di cui all'art. 44A del PTCP
- da "Terreni interessati da bonifiche storiche di pianura" di cui all'art. 43B del PTCP

**PTCP Provincia di Modena – CARTA DELLE TUTELE**  
(approvato con Del. CP n. 46 del 18.03.2009)  
**TUTELA DELLE RISORSE PAESISTICHE E STORICO-CULTURALI**

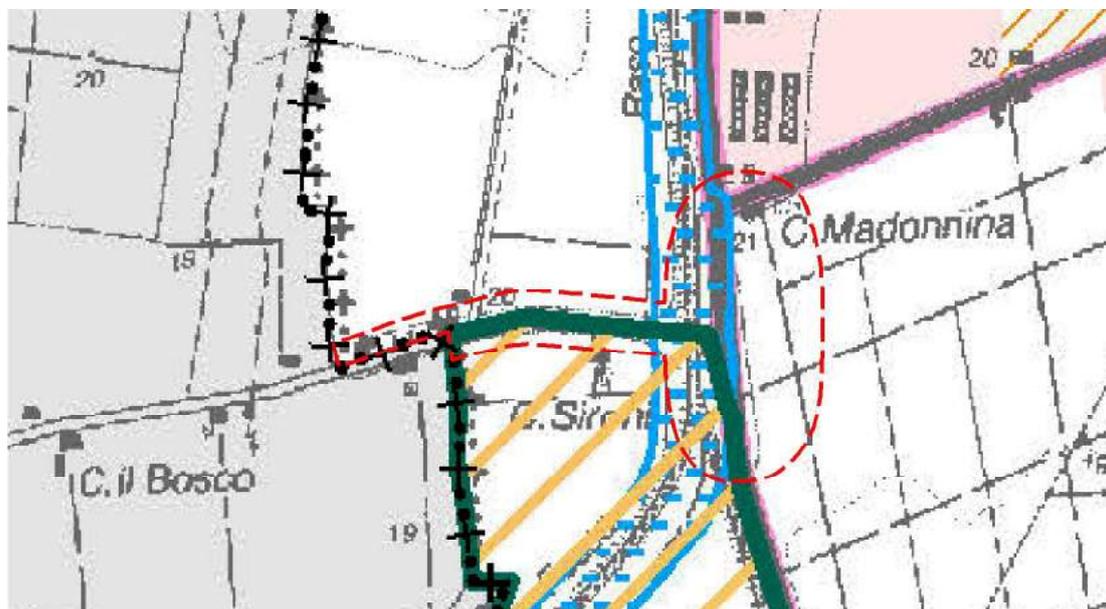


Scala 1:25.000

Rete Natura 2000	
	Zone di Protezione Speciale - ZPS (Art.30)
Elementi funzionali della rete ecologica provinciale	
	Nodi ecologici complessi (Art.28)
	Corridoi ecologici primari (Art.28)
Principali fenomeni di frammentazione della rete ecologica	
Insediativi	
	Territorio insediato al 2006
Infrastrutturali della mobilità	
	Infrastrutture viarie esistenti



Area oggetto di variante



Scala 1:10.000 (originale 1:25.000)

**PTCP – RISORSE PAESISTICHE E STORICO-CULTURALI**

L'area oggetto di Variante al PRG è **interessata**:

- parzialmente, da una "Zona di Protezione Speciale - ZPS" di cui all'art. 30 del PTCP
- parzialmente, da un "Nodo ecologico complesso" e da un "Corridoio ecologico primario" di cui all'art. 28 del PTCP



**PTCP Provincia di Modena**  
**ASSETTO STRUTTURALE DEL SISTEMA INSEDIATIVO E DEL TERRITORIO RURALE**  
 (approvato con Del. CP n. 46 del 18.03.2009)



Scala 1:50.000

**Fattori strutturali delle relazioni tra paesaggio e assetto insediativo**

- Reticolo idrografico principale
- Siti di interesse comunitario (SIC) - Zone a protezione speciale (ZPS)

**Territorio rurale**

- Aree di valore naturale e ambientale
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola

**Sistema produttivo**

Pianificazione comunale (Fonte MOAP 2006):

- Ambiti produttivi consolidati

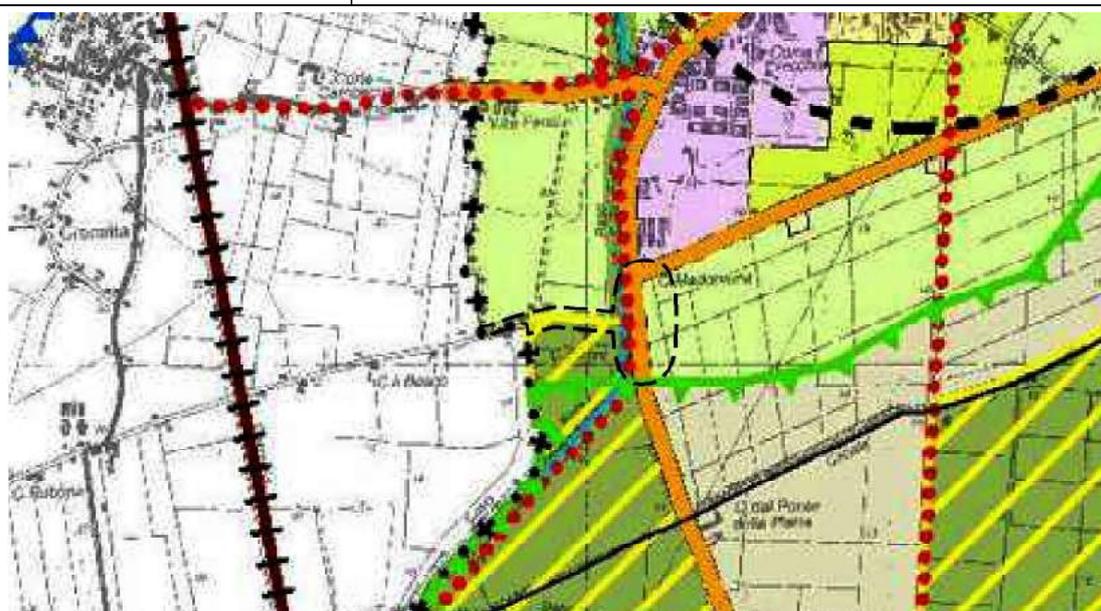
**Sistema della mobilità**

**Rete stradale**

- Strade Provinciali - viabilità di rilievo provinciale
- Rete principale dei percorsi ciclabili di progetto



Area oggetto di variante



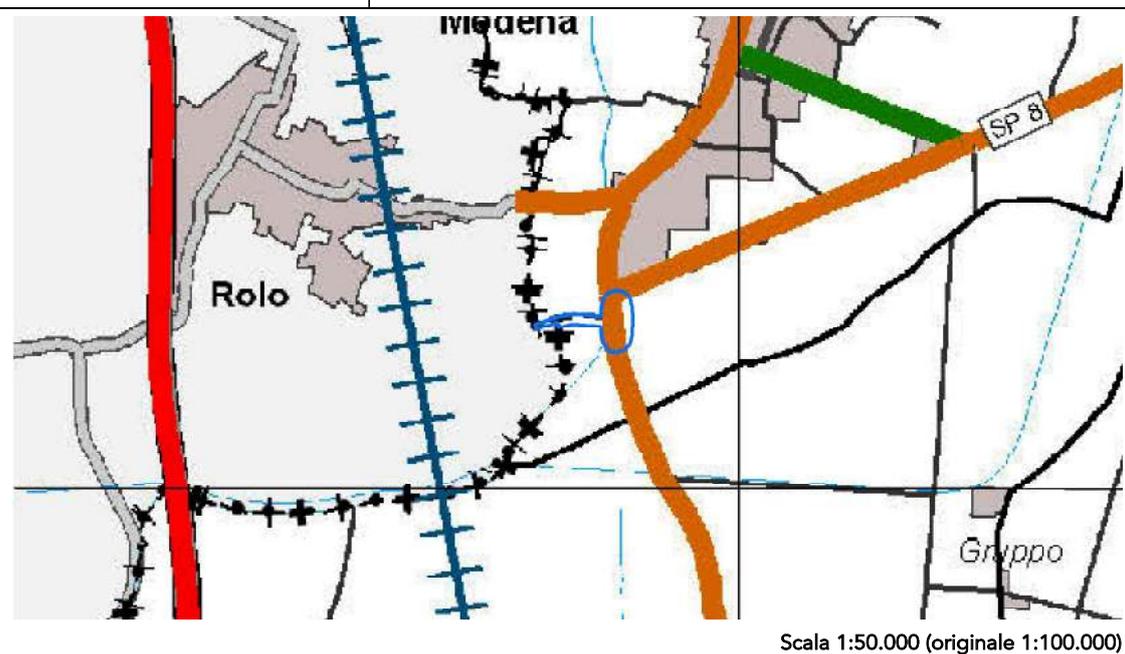
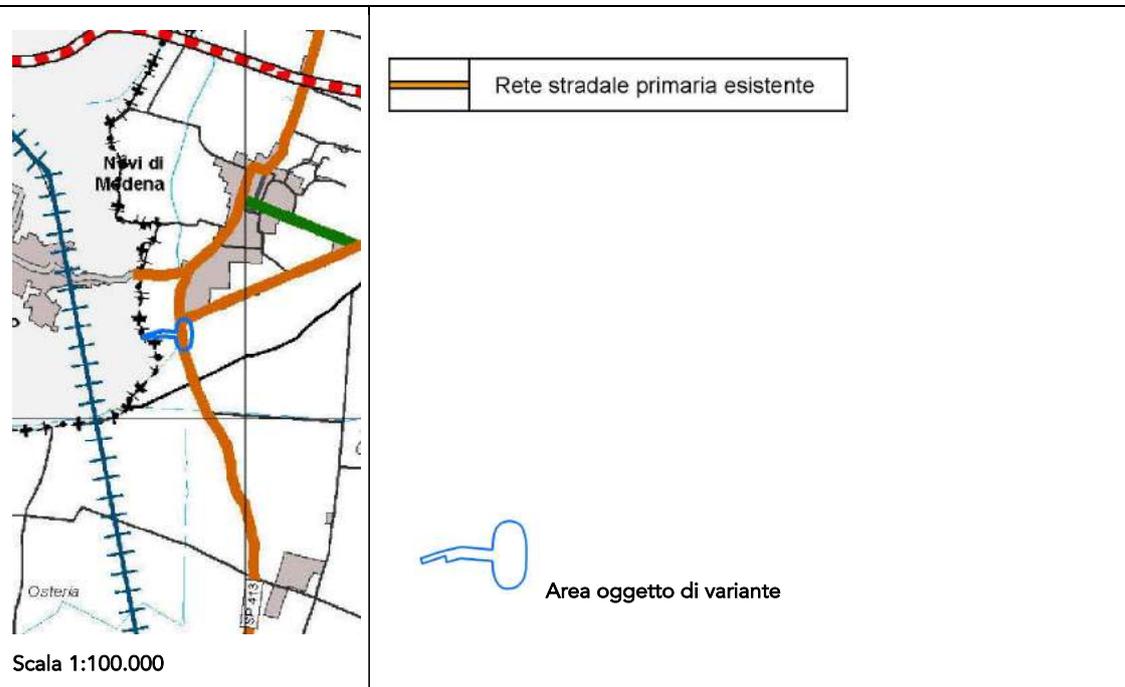
Scala 1:25.000 (originale 1:50.000)

**PTCP – ASSETTO STRUTTURALE DEL SISTEMA INSEDIATIVO E DEL TERRITORIO RURALE**

L'area oggetto di Variante al PRG è interessata:

- con riferimento ai "Fattori strutturali delle relazioni tra paesaggio e assetto insediativo": parzialmente, da una "Zona di Protezione Speciale - ZPS"
- con riferimento al "Territorio rurale": da "Aree di valore naturale e ambientale" (corrispondente alla zona ZPS) e da "Ambiti di alta vocazione produttiva agricola"
- con riferimento al "Sistema della mobilità": da "Viabilità di rilievo provinciale"

PTCP Provincia di Modena – CARTE DELLA MOBILITÀ  
 (approvato con Del. CP n. 46 del 18.03.2009)  
 RETE DELLA VIABILITÀ DI RANGO PROVINCIALE E SUE RELAZIONI CON LE ALTRE  
 INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ VIARIA E FERROVIARIA

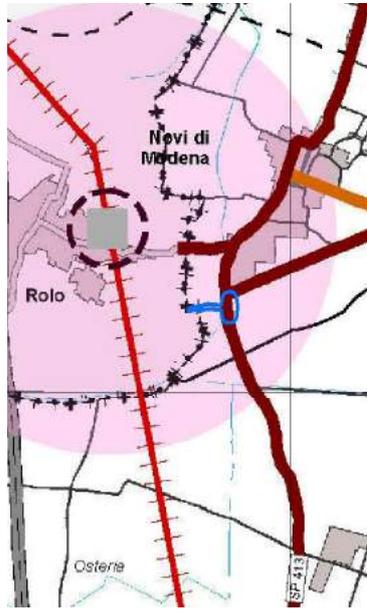


PTCP – RETE DELLA VIABILITÀ DI RANGO PROVINCIALE E SUE RELAZIONI CON LE ALTRE  
 INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ VIARIA E FERROVIARIA

L'area oggetto di Variante al PRG è interessata:

- dalla "Rete stradale primaria esistente" indicata in corrispondenza della SP 413 e della SP 8

PTCP Provincia di Modena – CARTE DELLA MOBILITÀ  
 (approvato con Del. CP n. 46 del 18.03.2009)  
 RETE DEL TRASPORTO PUBBLICO



Scala 1:100.000

	Bacini di influenza diretta delle fermate/stazioni di secondo e terzo livello (accessibilità pedonale 500 m - accessibilità ciclabile 3 km)
	Rete stradale primaria



Area oggetto di variante



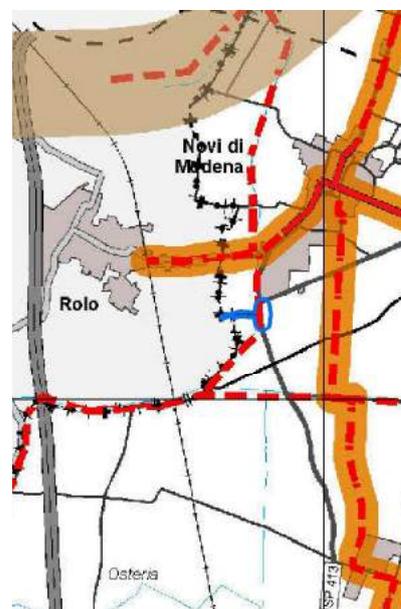
Scala 1:50.000 (originale 1:100.000)

PTCP – RETE DEL TRASPORTO PUBBLICO

L'area oggetto di Variante al PRG è interessata:

- dal "bacino di influenza diretta delle fermate (accessibilità"
- dalla "Rete stradale primaria" indicata in corrispondenza della SP 413 e della SP8

**PTCP Provincia di Modena – CARTE DELLA MOBILITÀ**  
 (approvato con Del. CP n. 46 del 18.03.2009)  
**RETE DELLE PISTE, DEI PERCORSI CICLABILI E DEI PERCORSI NATURA**  
**DI RANGO PROVINCIALE**

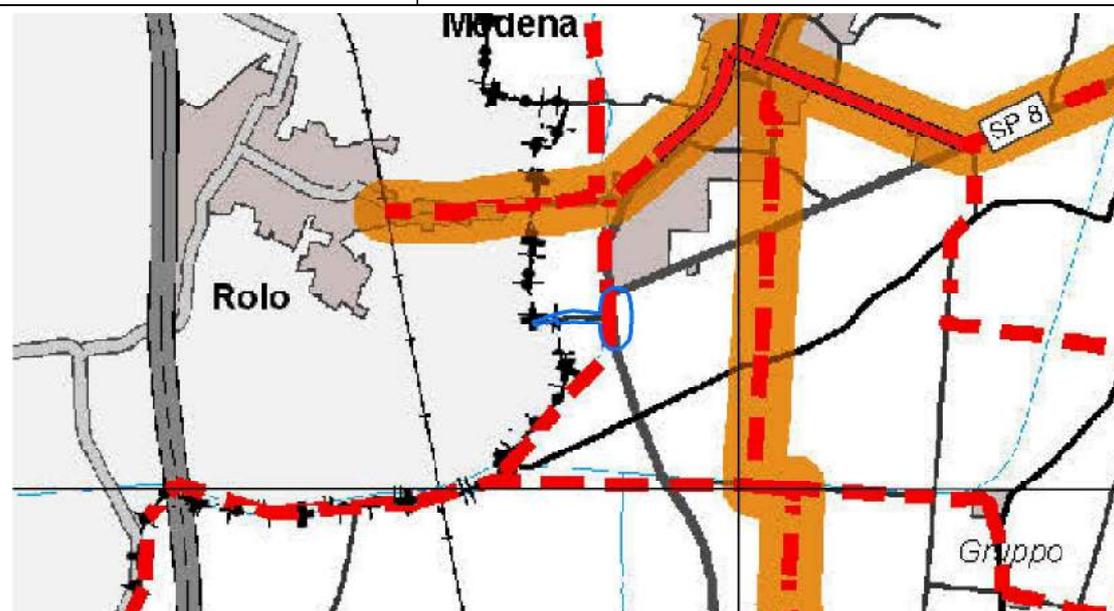


Scala 1:100.000

Rete dei percorsi ciclabili e della mobilità dolce	
	Rete di secondo livello in sede propria di progetto



Area oggetto di variante



Scala 1:50.000 (originale 1:100.000)

**RETE DELLE PISTE, DEI PERCORSI CICLABILI E DEI PERCORSI NATURA DI RANGO PROVINCIALE**

L'area oggetto di Variante al PRG è interessata, in corrispondenza della SP413, dalla previsione della "Rete dei percorsi ciclabili e della mobilità dolce: Rete di secondo livello in sede propria di progetto" di cui il progetto della nuova infrastruttura, in fase di predisposizione, dovrà tener conto.

## 2.3 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RELATIVE ALLE RICADUTE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI, PAESAGGISTICHE E TERRITORIALI

---

In sintesi:

- le modifiche cartografiche e normative di cui ai punti dal 1) al 5) elencati nel precedente capitolo 2.1 non modificano, nella sostanza, i contenuti già pianificati, apportando modifiche non rilevanti ai fini della verifica di sostenibilità ambientale e territoriale;
- la Variante al PRG richiamata al punto 6) dell'elenco di cui al precedente capitolo 2.1 relativa alla rete degli Itinerari ciclabili assume carattere indicativo e dovrà essere approfondita in sede di progettazione, valutando, in quella sede, le eventuali interferenze puntualmente riscontrabili ai fini della verifica di sostenibilità ambientale e territoriale, in relazione alla esatta ubicazione dell'infrastruttura che si intenderà realizzare;
- la pianificazione del Corridoio infrastrutturale della "Variante sud di Rolo verso Novi di Modena" richiamato al punto 7) dell'elenco di cui al precedente capitolo 2.1, non dispone delle informazioni relative alle caratteristiche dell'infrastruttura stradale da realizzare per poter svolgere una vera e propria Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.

La ricognizione dei vincoli di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e dell'analisi della pianificazione territoriale sovraordinata di cui sopra, con riferimento alla previsione del corridoio infrastrutturale introdotto dalla Variante al PRG, ha consentito di valutare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali, paesaggistiche e territoriali.

Dall'analisi svolta non sono state identificate particolari ricadute sulle componenti ambientali, paesaggistiche e territoriali analizzate, con la sola eccezione per la contigua ZPS IT4040017 "Valle delle Bruciate e Tresinaro", rispetto alla quale dovranno essere considerate ed approfondite le eventuali ricadute del progetto dell'infrastruttura, in fase di predisposizione, valutando, in sede di VIA, gli impatti sulla medesima e adottando le conseguenti e necessarie misure di conservazione e compensazione.

L'analisi ha inoltre evidenziato che la SP413 è interessata dalla previsione della "Rete dei percorsi ciclabili e della mobilità dolce: Rete di secondo livello in sede propria di progetto" del PTCP, di cui il progetto della nuova infrastruttura, in fase di predisposizione, dovrà tener conto.

Alla luce di quanto sopra, si richiede la verifica di assoggettabilità a ValSAT ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. relativamente alle modifiche previste dalla Variante al PRG.

o o o